

FERRARIS CARLO, *ministro dei lavori pubblici*. Io accetto la prima parte come raccomandazione, la seconda parte esce dalla mia competenza, rientrando in quella del ministro della marina, ed io non potrei pronunziarmi.

PRESIDENTE. Eppoi si connette col problema strategico.

FERRARIS CARLO, *ministro dei lavori pubblici*. Perciò dichiaro di non poterlo accettare, perchè non è di mia competenza.

PRESIDENTE. L'onorevole Chimienti non c'è, vuol dire che ha ritirato il suo ordine del giorno. Così rimangono approvati i capitoli 51 e 52.

Capitolo 53. Indennità, competenze diverse e sussidi al personale ordinario adibito al servizio di manutenzione e di escavazione dei porti, lire 14,000.

Capitolo 54. Stipendi ed indennità fisse al personale subalterno ordinario pel servizio dei porti (*Spese fisse*), lire 6,000.

Capitolo 55. Pigionì pel servizio dei porti e dei fari (*Spese fisse*), lire 1,500.

Capitolo 56. Manutenzione riparazione ed illuminazione dei fari e fanali, lire 930,000.

Capitolo 57. Indennità, competenze diverse e sussidi al personale ordinario adibito al servizio di manutenzione, riparazione ed illuminazione dei fari e fanali - Assegni e competenze diverse ai fanalisti avventizi, lire 66,000.

Capitolo 58. Personale subalterno straordinario adibito al servizio di manutenzione, riparazione ed illuminazione dei fari e fanali - Indennità di residenza in Roma (*Spese fisse*), lire 350.

Capitolo 59. Stipendi e indennità fisse al personale subalterno ordinario pel servizio dei fari (*Spese fisse*), lire 365,000.

Capitolo 60. Personale subalterno ordinario pel servizio dei fari - Indennità di residenza in Roma (*Spese fisse*), lire 1,000.

Capitolo 61. Restauri alle opere marittime danneggiate in contravvenzione alla polizia tecnica dei porti (*Spesa d'ordine*), lire 15,000.

Capitolo 62. Contributo annuo dello Stato a favore del Consorzio autonomo per l'esecuzione delle opere e per l'esercizio del porto di Genova, lire 1,130,000.

REGGIO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

REGGIO. Ieri furono pronunziate qui parole che potrebbero lasciar credere che a Genova vi sia una congiura contro il consorzio autonomo del porto. A me preme di dissipare questa impressione; e prego la Camera di considerare la mia parola come

serena ed equanime, tanto più che io ho avuto l'onore di appartenere al consorzio autonomo del porto fino a poco tempo fa quale delegato del municipio, e di votare nell'Assemblea quell'ordinamento del lavoro che ora è messo in discussione.

La questione operaia del porto di Genova è una questione molto importante: si comprende come l'applicazione di un ordinamento nuovo possa aver dato luogo a attriti per interessi legittimi, perchè vi son interessi legittimi da parte dei lavoratori come ve ne sono da parte dei negozianti (*Bravo!*) Quello che è certo che gli enti locali e la deputazione ligure sono convinti che il consorzio, sentendo equamente le ragioni di una parte e dell'altra, saprà trovare il modo di risolvere la questione.

Io ho detto che la questione operaia nel porto di Genova è importante; e lo per questo fatto: che il movimento commerciale, specialmente dei carboni (perchè è dei carboni che si parla in questo caso non è costante in tutte le epoche dell'anno per cui avviene che in certi momenti occorre un maggior numero di operai ed in altri momenti ne occorre un numero minore.

Quando vigeva il regime della libertà di lavoro avveniva che taluni operai avventizi venivano a prestare il loro servizio solamente in talune epoche dell'anno...

CHIESA PIETRO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ma che! Prego invece l'onorevole Reggio di stare all'argomento del capitolo.

REGGIO. Ho finito.

PRESIDENTE. Sta bene, perchè altrimenti la richiamerei, a termine dell'articolo 82, all'argomento. Cominciamo a mettere le cose a posto.

REGGIO. Io concludo dicendo che alla soluzione di questo problema io credo si potrà venire col secondare quel movimento ascensionale del porto di Genova per cui tutti gli anni il traffico commerciale aumenta; e perciò io invoco assidua l'opera del Governo perchè dia al porto di Genova anche in materia ferroviaria tutti i mezzi per secondare questo progresso, perchè dallo sviluppo del traffico nel porto potranno avere maggior lavoro gli operai che vi si trovano.

CHIESA PIETRO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Lasci stare; ha parlato abbastanza ieri.

CHIESA PIETRO. Per dimostrare che siamo tutti d'accordo; io ho invocato che tutti vengano ad esaminare...